

---

**DISSESTO** *Per un difetto di notifica slitta l'avvio del dibattimento*

# Boc, ancora un rinvio

□ Slitta ancora una volta l'inizio del processo sui Boc, il mega-prestito a cui il Comune fece ricorso nel 2004 per evitare il dissesto. Un difetto di notifica per uno degli imputati, l'ex dirigente del settore risorse finanziarie del comune, Luigi Lubelli ha costretto il collegio della Prima Sezione penale a rinviare l'udienza al 6 maggio prossimo.

Nel procedimento sono coinvolti l'ex sindaco Rossana Di Bello, il suo vice Michele Tucci, Lubelli e i responsabili dell'epoca della Banca Opi che concesse il maxi prestito di 250 milioni di euro, Elia Colabraro, Alfonso Iozzo, Luigi Maranzana, Francesco De Francisci e Antonio Cancellara.

Secondo l'accusa, il ricorso al megaprestito fu un escamotage per evitare la dichiarazione dello stato di dissesto, che sarebbe inevitabilmente avvenuta in considerazione della situazione finanziaria in cui versava il Comune.

L'obiettivo dell'operazione era duplice: la metà delle risorse sarebbero state utilizzate per finanziare investimenti e l'altra metà per estinguere mutui e debiti. Invece, secondo l'accusa, le somme furono utilizzate indebitamente per la spesa corrente, violando il vincolo della destinazione delle somme.

Nel processo il comune si è costituito parte civile tramite l'avvocato Pasquale Annic-

chiarico chiedendo un risarcimento danni pari ad un miliardo di euro.

Occorre ricordare che il proscioglimento degli undici assessori è stato impugnato dal pm Remo Epifani dinanzi alla Cassazione.